UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

5° Laboratorio Studenti
per l' Accreditamento d'Ateneo

09 Ottobre 2017

Prof. Paolo Silvestri

A cura della Direzione Pianificazione, Valutazione e Servizi Informatici Applicativi
Elisa Gibertini – *Ufficio Statistica/Ufficio Supporto PQA e NdV*

Programma del 5° Laboratorio

1. Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

2. Relazione Annuale CPDS
   PARTE 3 -> **Sezione 2**

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

1. Rapporto di Riesame Ciclico

Rapporti di Riesame: Cos'è il RIESAME

Il **Riesame** è un'attività di ***Autovalutazione*** ed è una parte integrante dell'***AQ*** delle attività di formazione …

… è un processo programmato e applicato con scadenza prestabilita per valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle proprie azioni, ***al fine di mettere in atto gli opportuni interventi di correzione e miglioramento.***

Rapporto di Riesame Ciclico

Il ***Rapporto di Riesame Ciclico*** (**RRC**) è un documento predisposto dall'ANVUR [Allegato 6.2], contenente l'***autovalutazione*** approfondita dell'andamento del CdS strutturato sui requisiti di AQ (R3) di AVA 2.2

È prodotto con **periodicità non superiore a 5 anni** o **su richiesta** specifica dell'ANVUR, del MIUR o dell'Ateneo, **in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento**.

I RRC non hanno una scadenza temporale prefissata

Rapporti di Riesame: RESPONSABILITA'

Il **RRC** viene condotto da un **Gruppo di Riesame** sotto la guida del ***Docente Responsabile del CdS*** ed è approvato dal CdS.

Componenti obbligatori

- ✓ ***Responsabile/Coordinarore CdS***
- ✓ ***Rappresentante Studenti***

Altri componenti

- ✓ Altri docenti del CdS
- ✓ Personale tecnico amministrativo

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Rapporti di Riesame: SCOPO

L'attività di **Riesame** ha lo **scopo di**:

- ✓ verificare l'***adeguatezza*** degli obiettivi di apprendimento che il CdS si è proposto;
- ✓ verificare la ***corrispondenza*** tra gli obiettivi e i risultati;
- ✓ verificare l'***efficacia*** del modo con cui il CdS è gestito;
- ✓ ricercare le ***cause*** di eventuali ***risultati insoddisfacenti***;
- ✓ adottare tutti gli ***opportuni interventi di correzione e miglioramento***;

Il **RRC** prende in esame le seguenti ***5 aree***:

1 - **Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS**

2 - **L'esperienza dello studente**

3 - **Risorse del CdS**

4 - **Monitoraggio e revisione del CdS**

5 - **Commento agli indicatori**

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Struttura RRC: AREE

Il **RRC** prende in esame le seguenti **5 aree:**

1	**Definizione dei profili culturali e professionale e architettura del CdS**	In questa area viene valutata la **PROGETTAZIONE** del CdS: • Consultazioni PI • Definizione del Profilo Professionale • Obiettivi Formativi del CdS • Risultati di Apprendimento Attesi • Offerta Formativa
2	**L'esperienza dello studente**	In questa area viene valutato: • Orientamento e tutorato • Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze • Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche • Internazionalizzazione della didattica • Modalità di verifica dell'apprendimento
3	**Risorse del CdS**	In questa area viene valutata: • Dotazione e qualificazione del personale docente • Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
4	**Monitoraggio e revisione del CdS**	In questa area viene valutato: • Contributo dei docenti e degli studenti • Coinvolgimento degli interlocutori esterni • Interventi di revisione dei percorsi formativi
5	**Commento agli indicatori**	Questa area coincide con la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)

Struttura RRC: SEZIONI

Per ognuna delle ***5 aree*** sono previste **3 sezioni**:

a)	***SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME***	gli ***effetti delle azioni correttive*** annunciate nei RRC precedenti **(NB: non viene compilata se è il primo RRC)**
b)	***ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI***	***Criticità e aree da migliorare*** che emergono dall'analisi dei punti di riflessioni raccomandati;
c)	***OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO***	gli ***interventi correttivi*** sugli elementi critici messi in evidenza, i cambiamenti ritenuti necessari in base a mutate condizioni e le azioni volte ad apportare miglioramenti;

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati relativi ai
PUNTI DI RIFLESSIONE raccomandati

↓

Individuazione degli **ASPETTI CRITICI**

↓

Analisi delle **CAUSE** o della presunta/e origine/i della criticità rilavata

Esempio di Sezione 1-b del RRC

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati [4]

Inserisci testo

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a.

- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni.

Punti di riflessione raccomandati:

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed io risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Aspetto critico individuato n. *y*: [5]

Inserisci testo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità:

Inserisci testo

Indicazione delle Fonti Principali

Punti di riflessione raccomandati per l'analisi presi dai requisiti di AQ (R3) per l'Accreditamento Periodico dei CdS.

Esempio di Sezione 1-b del RRC (2)

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Da diversi anni (2007) il CdS si è dotato di un CdI costituito da rappresentanti dell'industria farmaceutica e dei prodotti per la salute, del territorio e dai docenti del corso di studio, con l'obiettivo di promuovere il confronto e la consultazione al fine di ottimizzare la figura professionale del laureato in CTF sulla base delle esigenze del mondo del lavoro. Dopo un periodo di interruzione (anni 2013 e 2014), le riunioni del CdI sono ricominciate con cadenza annuale dal marzo 2015.

Dall'analisi della SUA-CdS 2016 (Quadri A2.a, A4.a e A4.b) emerge che il carattere culturale e professionalizzante di cui ci si è dotati in fase di progettazione è ancora complessivamente valido, in relazione ai requisiti richiesti dalla classe e che permettono al farmacista industriale l'accesso all'esame di stato sia per la professione del farmacista, sia quale esperto del farmaco e dei prodotti per la salute (cosmetici, dietetici e nutrizionali, erboristici, diagnostici e chimico-clinici, presidi medico-chirurgici, articoli sanitari, ecc.). Ciò nonostante, dall'analisi degli studi di settore e dalle segnalazioni degli interlocutori delle aziende (CdI), sono emerse negli ultimi anni nuove richieste formative soprattutto legate alla conoscenza in ambito biotecnologico, regolatorio e clinico che hanno portato il CdS ad inserire materie a scelta e altre attività formative attinenti a questi ambiti già per l'A.A. 2016/17.
Gli obiettivi formativi specifici del Corso e i risultati di apprendimento attesi sono tutt'oggi coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche se dalle consultazioni con gli interlocutori esterni (in particolare il CdI) emerge l'esigenza di migliorare ulteriormente l'autonomia di giudizio: ad esempio, l'elaborazione autonoma di protocolli e il consolidamento della conoscenza e dell'uso di strumentazione all'avanguardia, così da migliorare le professionalità nell'ambito analitico (verbali CdI 2016-2017 al link: http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsidiStudio/LM_13_Chim_Tecnol_Farm/Comitato%20d'indirizzo/). Tale riflessione deve necessariamente tenere in considerazione le ore disponibili per i laboratori didattici e le risorse dedicate (organizzazione laboratori, tecnici, strumenti) dipendenti spesso da mezzi e situazioni non controllabili ed indipendenti da chi gestisce il CdS. Il periodo di tesi sperimentale rimane momento fondamentale di arricchimento di competenze in ambito strumentale e metodologico (con la messa a punto di protocolli di ricerca, elaborazione e presentazione dei dati) per il laureando, ma a tutt'oggi per questa attività manca uno strumento di valutazione da parte dei laureandi (criticità segnalata nella Sez 4 – MONITORAGGIO E REVISIONE).
Dalle consultazioni del CdI (verbali 2016 e 2017) emerge altresì la necessità di inquadrare il laureato alla buona prassi di laboratorio (esecuzione ordinata di un metodo, all'uso di uno strumento, alla scrittura delle SOP- Standard Operating Procedures) (**Crit**). In generale le materie di base supportano le esigenze e le potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento, con qualche lacuna, ad esempio in ambito statistico (difficilmente risolvibile dal CCdS che all'interno declina l'Area MAT), segnalata anche dal CdI (esigenza di migliorare le conoscenze di statistica applicata all'analisi multivariata, alla formulazione dei disegni sperimentali, al Quality by Design e in generale agli sviluppi di processo - verbale CdI 2017) (**Crit**).
I dati AlmaLaurea, relativi alla formazione postlaurea dei CTF a 3 anni dal conseguimento della laurea, dimostrano che il CdS fornisce le competenza e le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere con alto grado di autonomia studi successivi nelle scuole di dottorato, specializzazione e master. In particolare, analizzando i dati AlmaLaurea (4 anni di indagine: 2013-2014, 2015 e 2016) relativi alla condizione occupazionale risulta che almeno il 70% circa degli intervistati hanno effettuato una esperienza post laurea, dato in linea se non superiore (specie nel 2015 e 2016) a quelli di laureati in CTF delle altre sedi in regione (Bologna, Parma e Ferrara); una percentuale di laureati UNIMORE che va dal 32% (2013) come minimo al 50% (2015) come massimo ha seguito o sta seguendo master, scuole dottorali/dottorati, scuole di specializzazione. Il dato di UNIMORE si colloca globalmente in linea con i dati regionali anche se a Bologna e Parma la percentuale relativa a formazione con master e scuole di dottorati è meno altalenante negli anni; sempre maggiore del 50% per Bologna, intorno al 40/45% per Ferrara, mentre Parma ha un trend in crescita che arriva anche sopra al 60%.
In relazione al destino lavorativo del laureato in CTF, a tre anni dalla laurea circa il 70% degli intervistati (LM13-14S) lavora e di questi circa il 45% nell'ambito commerciale, circa il 33% nell'industria, circa il 15% in ambito sanitario e circa il 7% in istruzione e ricerca. Tali dati sono in linea con la media nazionale ricavata valutando il corso ateneo per ateneo (Media nazionale: 73% lavorano, di cui 52% commercio, 25% industria, 10% sanità e 3% istruzione e ricerca; anno indagine 2016 - dati AlmaLaurea). Pertanto, i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarate in SUA 2016 identificano chiaramente i destini lavorativi del CTF, ma va segnalato come la metà dei lavoratori sia occupata nel settore commerciale. Tenendo conto che più dell'80% degli intervistati dichiara di usare il titolo di studio nell'adempimento della professione, è ipotizzabile che tali CTF trovino impiego come farmacista e informatore del farmaco, a discapito dell'impiego nell'industria, che è l'obiettivo prioritario del CdS. Questa situazione di criticità è condivisa da tutti gli atenei e potrà trovare soluzione solo con una azione condotta a livello nazionale.

Aspetto critico individuato n. 1: Scarsa conoscenza/applicazione della buona prassi di laboratorio dei laureati

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Troppe e diverse modalità di compilazione dei quaderni di laboratorio, relazioni etc. nei diversi laboratori del CdS.

Aspetto critico individuato n. 2: Carenza delle conoscenze di statistica applicata all'analisi multivariata, alla formulazione dei disegni sperimentali, al Quality by design e in generale agli sviluppi di processo

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Poche ore dedicate alla statistica nel corso di studi

Dall'anali dei Punti di riflessione sono emerse n. 2 **CRITICITA'** di cui sono state indicate le **CAUSE**

Struttura RRC: *b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI*

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Per ogni **CRITICITA'** rilevata nella sezione **b)** in base alla **CAUSE** evidenziate devono essere pianificati degli

OBIETTIVI e delle **AZIONI di MIGLIORAMENTO**

Per ogni **OBIETTIVO** individuato deve essere indicato:

L'**aspetto critico** individuato
Le **azioni** da intraprendere
Le **modalità di attuazione** dell'azione
Le **risorse** eventuali
Le **scadenza** previste
La **responsabilità**
I **risultati** attesi

Esempio di Sezione 1-c del RRC (1)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-x: [6]

Inserisci titolo dell'obiettivo

Aspetto critico individuato:

Inserisci testo

Azioni da intraprendere:

Inserisci testo

Modalità di attuazione dell'azione:

Inserisci testo

Risorse eventuali:

Inserisci testo

Scadenza previste:

Inserisci testo

Responsabilità:

Inserisci testo

Risultati attesi:

Inserisci testo

NB: tutti gli obiettivi vanno numerati indicando:
l'anno del RRC – il n° dell'area – il n° obiettivo

Esempio di Sezione 1-c del RRC (2)

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2017-1-1: Migliorare la preparazione dei laureati alla buona prassi di laboratorio

Aspetto critico individuato: Troppe e diverse modalità di compilazione dei quaderni di laboratorio, relazioni etc. nei diversi laboratori.

Azioni da intraprendere: Il Consiglio di CdS attiva consultazioni/incontri tra i docenti di laboratori affini per stilare modalità comuni nella scrittura di quaderni di laboratorio e di relazioni che tengano conto dell'esperienza pratica e siano il più possibile svincolate dal docente (e quindi meno soggette a cambiamento nel tempo). Discussione e approvazione da parte del Consiglio di CdS.

Modalità di attuazione dell'azione: I docenti di laboratori affini identificano modalità comuni di stesura di relazioni post esperienza in laboratorio dello studente, così come modalità di scrittura dei quaderni di laboratorio, anche tenendo in considerazione quanto indicato dalle SOP. Viene redatto un documento che viene inviato al Presidente di CdS che cerca laddove possibile di armonizzare e formulare una proposta comune da portare alla discussone e approvazione del CCdS.

Risorse eventuali: nessuna

Scadenza previste: Ottobre 2019

Responsabilità: Presidente CdS, coadiuvato dai docenti degli insegnamenti con laboratorio

Risultati attesi: Rafforzare la buona prassi di laboratorio nel laureato in CTF e renderlo più facilmente integrabile nel mondo del lavoro

Obiettivo n. 2017-1-2: Migliorare le conoscenze di statistica

Aspetto critico individuato: Carenza delle conoscenze di statistica applicata all'analisi multivariata, alla formulazione dei disegni sperimentali, al Quality by Design e in generale agli sviluppi di processo.

Azioni da intraprendere: Verificare la disponibilità di formazione in statistica offerta dall'ateneo in altri corsi di studio e l'adeguatezza con richieste per la professionalità del CTF o consultare la disponibilità di docenti per introdurre come nuova materia a scelta per CTF; eventualmente aggiornare il contenuto dell'insegnamento di matematica con elementi di statistica

Modalità di attuazione dell'azione: Il Presidente di CdS identifica e valuta i contenuti di insegnamenti fruibili in ateneo che riportano elementi di statistica e ne valuta la congruità con le richieste per la professionalità del CTF; verifica con il docente la possibilità di fruizione per il laureando in CTF come materia a scelta. Le azioni e il loro esito vengono discusse in CCdS

Risorse eventuali: Nessuna

Scadenza previste: Ottobre 2019

Responsabilità: Presidente CdS

Risultati attesi: Migliorare le conoscenze di statistica del laureato e favorirne la spendibilità nel mondo del lavoro.

Per le n. 2 **CRITICITA'** individuate nella sezione b) sono stati individuati n. 2 **OBIETTIVI** e le **AZIONI di MIGLIORAMENTO** da intraprendere

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Struttura RRC: *c) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI*

b) ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

c) OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

a) SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Per ogni **OBIETTIVO** di miglioramento indicato nella **sezione c) del RRC precedente** devono essere indicate:

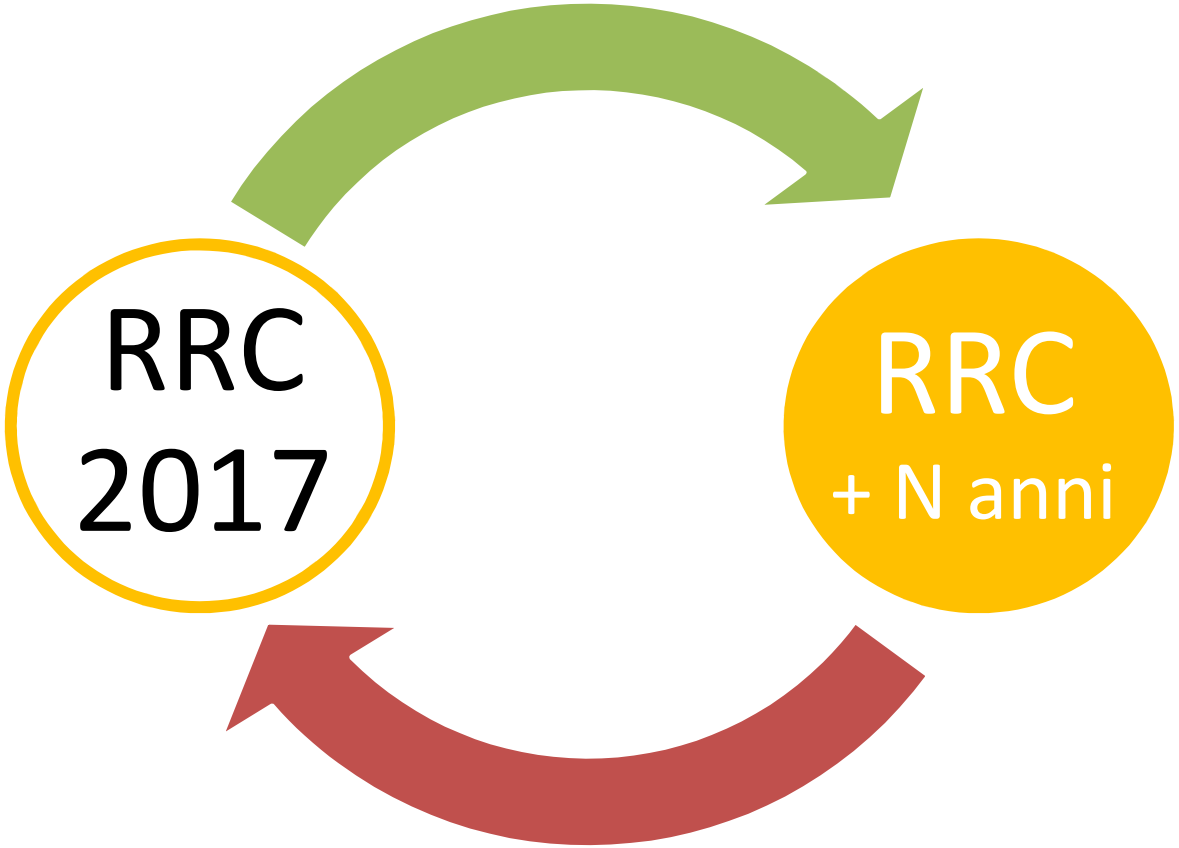
Le **AZIONI INTRAPRESE** nel periodo di riferimento

Lo **STATO DI AVANZAMENTO** dell'azione correttiva
(Terminata – Attuata in parte – NON attuata)

Gli **ESITI** dell'azione correttiva

Attività di RIESAME

Definizione
«Obiettivi e Azioni di Miglioramento»



Verifica dell'<u>attuazione</u> e
dei <u>risultati</u> conseguiti dalle
«Azioni di Miglioramento»

Esempio di Sezione 1-a del RRC (1)

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. x - Inserisci titolo obiettivo [2]

Azioni intraprese:

Inserisci testo

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Inserisci testo

Esiti dell'azione correttiva:

Inserisci testo

NB: va ripresa la numerazione indicata nel RRC precedente

Se le azioni non sono state intraprese o sono state attuate in parte deve essere inserita la motivazione!

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Inserisci testo [3]

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Tutte gli obiettivi indicati nel RRC precedente devono essere rendicontati nel RRC successivo!

Esempio di Sezione 1-a del RRC (2)

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n 1-c.1: Maggior coinvolgimento del CI.

Azioni da intraprendere: Convocare consultazioni periodiche del CI.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Sentite le parti, programmare consultazioni presso il DSV, a cura del Presidente del CdS e del Coordinatore didattico. Le riunioni dovrebbero tenersi con cadenza almeno annuale. E' prevista una prima riunione il 18 marzo 2015 in occasione di MOREJobs. I verbali delle riunioni dovranno essere disponibili alla valutazione da parte del Consiglio del CdS.
Scadenza: Ottobre 2015.
Responsabile: Presidente del CdS coadiuvato dal Coordinatore Didattico.

Obiettivo n. 1-c.2: Integrazione/allargamento del CI.

Azioni da intraprendere: Integrare il CI con rappresentanti di aziende interessate e competenti operanti sia a livello nazionale che sovranazionale, in aree non attualmente presenti (es. lo sviluppo del farmaco, la brevettazione, nutraceutica ecc.).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Individuazione di rappresentati dell'industria farmaceutica a livello nazionale e/o internazionale così da coprire più settori di ambito produttivo.
Scadenza: Dicembre 2016.
Responsabile: Presidente del CdS di Studio.

RCR 2015 -> Sezione C

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 1-c.1 - Maggior coinvolgimento del Comitato di Indirizzo (CdI)

Azioni intraprese: Dall'AA 2014/15 sono state riattivate le consultazioni periodiche annuali del CdI

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Conclusa e assunta come prassi

Esiti dell'azione correttiva: Dall' a.a. 2014/15 il CdI ha ripreso le consultazioni con cadenza annuale; si è riunito il 18 marzo 2015 e il 26 maggio 2016 in occasione del Morejobs, e il Maggio del 2017, esaminando il percorso formativo, gli studi di settore disponibili e verificando la aderenza del profilo professionale fornito dal CdS alle attese del mondo del lavoro. I verbali delle consultazioni e i relativi esiti sono consultabili al sito http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsidiStudio/LM_13_Chim_Tecnol_Farm/Comitato%20d'indirizzo/

Obiettivo n. 1-c.2 - Integrazione/allargamento del Comitato di Indirizzo (CdI)

Azioni intraprese: Il Consiglio di DSV ha approvato in data 28 settembre 2016 l'inserimento di tre nuovi rappresentanti di aziende farmaceutiche operanti in ambito internazionale: Chiesi Farmaceutici, Fagron e GSK, completando gli ambiti occupazionali inerenti la progettazione, l'analisi e la formulazione farmaceutica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Conclusa

Esiti dell'azione correttiva: Il CdI nella nuova composizione si è riunito a maggio del 2017. Il verbale della consultazione e i relativi esiti sono consultabili al sito http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsidiStudio/LM_13_Chim_Tecnol_Farm/Comitato%20d'indirizzo/

RCR 2017 -> Sezione A

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

2. Relazione Annuale CPDS: Sezione 2

Sezione 2: Attività di riesame del Corso di Studio

In questa Sezione la CPDS deve valutare

la capacità del CdS di effettuare l'attività di RIESAME

«Autovalutazione»

I **punti da analizzare** sono:

2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

2.2) Valutazione delle attività di riesame del CdS

2.2.a *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)* -> ***DA COMPILARE solo quando il CdS fa il RRC***

2.2.b *Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)*

2.2.c *Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate*

PUNTI da ANALIZZARE

2.1) Modalità di lavoro del gruppo di riesame

Aspetti da considerare

- *Con riferimento ai documenti esaminati (RRC, RAR/SMA) il gruppo di riesame/qualità del CdS ha organizzato il lavoro (tempistiche, n. di incontri, collegialità delle attività, discussione dei documenti in CCdS, ecc …) in maniera efficace?*

Fonti

- *Verbali gruppo di Riesame/Qualità*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione
Elenco delle Criticità
Suggerimenti/Proposte di miglioramento

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

Il Gruppo di Riesame ha lavorato in modo efficace?
(tempistiche, n. di incontri, collegialità delle attività, discussione dei documenti in CCdS, ecc …)

- ✓ Composizione Gruppo di riesame
- ✓ Tempistiche degli incontri
- ✓ N. degli incontri
- ✓ Discussione in CCdS dei documenti …
- ✓ L'attività di riesame è stata un attività collegiale???

Esempio di Sezione Frontespizio del RRC

Rapporto di Riesame Ciclico 2017

Denominazione del Corso di Studio: Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

Classe: LM-13 – Farmacia e farmacia industriale

Sede: Modena

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Scienze della Vita

Primo anno accademico di attivazione: 2008/09

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

Prof. Fabio Prati (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Sig.ra Irene Castagna, sig.ra Federica Fracasso, Sig. Davide Maini (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Barbara Ruozi (Docente del Cds)
Dr.ssa Enrica Maselli (Coordinatore didattico del CdS)

Sono stati consultati inoltre: prof.ssa Lorena Rebecchi (Responsabile AQ del Dipartimento)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, con quattro riunioni in presenza nelle seguenti date:
- 9 Giugno 2017: analisi della struttura generale del RRC e suddivisione dei compiti
- 23 Giugno 2017: analisi delle prime bozze per le Sezioni 1, 2 e 3
- 7 Luglio 2017: lettura delle bozze avanzate delle prime tre sezioni e enucleazione delle azioni correttive
- 5 Settembre 2017: analisi della bozza di sezione 4 e strutturazione della Sez 5 con analisi degli indicatori pubblicati in AVA-MIUR

Tutti i verbali delle riunioni sono reperibili al sito:
http://ar.vita.unimore.it/VerbaliCorsidiStudio/LM_13_Chim_Tecnol_Farm/Lavori_Commissioni_CdS/Gruppo%20AQ/2017/

Inviato ai componenti del Consiglio di CdS in data 20 settembre 2017, presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data 27 Settembre 2017.

Indicazione dei componenti del Gruppo di Riesame (GdR)

Elenco Incontri (GdR)

Data di approvazione in CCdS

2.2.a) Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Aspetti da considerare

Per ognuna delle 5 sezioni del RRC:

- *Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e dai documenti analizzati?*
- *L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*
- *Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*
- *Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS?*
- *Vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

In questo punto si valuta come il CdS ha redatto il RRC quindi **NON va compilato annualmente** ma solo nell'anno in cui il CdS redige il documento di Riesame Ciclico.

- ✓ Nel 2017 il PQA ha richiesto a tutti i CdS che non avevano mai redatto un RRC di compilarlo **entro il 31/10/2017**.
- ✓ Per i CdS che lo avevano già redatto nel 2015 in vista dell'Accreditamento Periodico (con vecchio format) la compilazione del nuovo format 2017 (AVA 2.2) era facoltativa.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

*Sono individuati i **maggiori problemi** evidenziati dai dati e dai documenti analizzati?*

*L'analisi delle **cause dei problemi** riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*

Vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?

- ✓ In questo punto si valuta come il CdS ha compilato la **sezione b)** del RRC (**ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI**)
- ✓ La capacità del CdS di essere critico e di individuare i **maggiori problemi e le criticità** risultanti dalla documentazione e dai dati analizzati
- ✓ La capacità del CdS di individuare le **CAUSE** dei problemi

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

*Sono state individuate **soluzioni plausibili** ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

- ✓ In questo punto si valuta come il CdS ha compilato la **sezione c)** del RRC (**OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**)
- ✓ La capacità del GdR di **individuare e definire obiettivi e azioni di miglioramento adeguate** alle criticità rilevate e compatibili con le risorse disponibili e le responsabilità assegnate al CdS
- ✓ NB: gli **obiettivi** indicati devono essere il più possibile quantificabili e **misurabili**

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS?

- ✓ In questo punto si valuta come il CdS ha recepito all'intero del RRC i suggerimenti e le indicazioni indicate dalla CPDS.
- ✓ Il CdS deve pianificarne azioni di miglioramento o eventualmente «rispondere» alla CPDS motivando il perché non lo ha fatto.

Esempio:

1. Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi…) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il Corso di laurea in Chimica è a numero programmato e l'ammissione implica un test comprendente domande di matematica e chimica di base. I candidati ammessi con un punteggio globale pari o inferiore a 14 punti contraggono un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) nelle materie del test mediante superamento di esami curriculari specifici indicati nel bando di ammissione e l'obbligo formativo dovrà essere colmato (per la coorte 14/15) entro il 30 settembre 2015. In caso di non superamento dell'OFA gli studenti possono iscriversi come ripetenti del I anno. Per agevolare il superamento dell'OFA vengono attivati corsi di tutorato.

Suggerimento: Poiché le criticità maggiori riguardano la matematica potrebbe essere utile un anticipo del precorso di matematica o migliori informazioni sui materiali accessibili sul web per l'autovalutazione .

Relazione Annuale CP-DS 2014

La **Commissione Paritetica** suggerisce di:
- anticipare il precorso di matematica, e migliorare le info sui materiali accessibili via web per l'autovalutazione (le maggiori criticità riguardano la matematica),
- discutere preventivamente i possibili argomenti dei precorsi anche con gli attuali iscritti alla laurea per omogeneizzare la formazione di base di matematica.

Si ritiene non sia possibile anticipare il precorso di Matematica I.
Poiché il precorso è unico per i CdS del DSCG, si ritiene opportuno discutere con il DSCG il problema dei contenuti del precorso medesimo.

-.-.-.

PUNTI da ANALIZZARE

2.2.a) Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)

Fonti

- *Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione
Elenco delle Criticità
Suggerimenti/Proposte di miglioramento

2.2.b) Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)

Aspetti da considerare

- *Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR?*
- *L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?*
- *Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Fonti:

- *Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) del CdS*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione
Elenco delle Criticità
Suggerimenti/Proposte di miglioramento

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.2

Sono individuati i maggiori problemi evidenziati dagli indicatori sentinella forniti dall'ANVUR?

L'analisi delle cause dei problemi riscontrati è svolta in modo adeguato e approfondito?

Sono state individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati?

- ✓ In questo punto si valuta il commento agli indicatori delle SMA fatto dai CdS
- ✓ Il CdS ha indicato le maggiori criticità evidenziate dagli indicatori?
- ✓ E' stata fatta l'analisi delle cause?
- ✓ Sono stati individuate soluzioni plausibili?

Esempio SMA + Commento agli indicatori

Scheda del Corso di Studio

Chimica e tecnologia farmaceutiche [assegnato a: prati]

(ID SUA=1530817 - ID RAD=1340437 - CODICIONE=0360107301400002)

LM-13 Farmacia e farmacia industriale

QUADRI COMPLETATI 10/10

LA SCHEDA

Monitoraggio Annuale: INDICATORI

Scarica la scheda in pdf

Denominazione del CdS	Chimica e tecnologia farma
Città	MODENA
Codicione	0360107301400002
Ateneo	Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA
Statale o non statale	Statale
Tipo di Ateneo	Tradizionale
Area geografica	NORD-EST
Classe di laurea	LM-13
Interclasse	-
Tipo	Laurea Magistrale Ciclo Unico
Erogazione	Convenzionale
Durata normale	5 anni

	2015	2014	2013	2012	2011
Programmazione Nazionale	No	No	No	No	No
Programmazione Locale	Si	Si	Si	Si	Si
Nessuna Programmazione	No	No	No	No	No

	2015	2014	2013
Nr. di altri CdS della stessa classe nell'Ateneo	1	1	1
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici nell'area geografica	12	12	12
Nr. di altri CdS della stessa classe in atenei non telematici in Italia	60	60	60

SUA-CdS 2016/17

Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e Qualificazione del corpo docente

Indicatore		Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Atenei NON Telematici		
			Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore	Numeratore	Denominatore	Indicatore
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2013	321	15,0	**21,4**	396,0	14,9	26,6	453,4	19,3	23,4	529,2	20,9	25,4
		2014	328	16,2	**20,2**	386,0	15,4	25,1	496,0	18,9	26,3	569,1	21,7	26,3
		2015	335	16,6	**20,1**	414,0	16,1	25,7	520,3	21,3	24,4	604,2	22,0	27,4
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2013	71	2,2	**32,3**	78,0	2,7	29,3	101,8	4,2	24,4	123,4	4,3	28,7
		2014	84	2,2	**38,2**	77,0	3,6	21,6	102,8	3,7	27,6	116,9	4,2	27,5
		2015	82	3,3	**24,8**	91,0	4,2	21,8	109,2	3,8	29,0	120,9	4,4	27,6

Breve commento

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
I punti di forza che emergono dalla analisi degli indicatori relativi alla didattica sono molteplici. Innanzitutto la percentuale di studenti che si laurea entro la durata prevista del CdS (80% nel 2015, dato più recente disponibile, indicatore iC02) che è nettamente migliore rispetto all'altro CdS UNIMORE nella medesima classe (65,5%), all'area geografica Nord-Est (12 CdS, 57%) e agli Atenei in Italia (60 CdS, 62,4%) per la medesima classe. Anche il rapporto studenti/docenti (indicatore iC05), pari a 9,8 nel 2015, 10.8 nel 2014 e 12,7 nel 2013) è stabilmente e sensibilmente migliore rispetto alla media nei CdS nella classe dell'area geografica Nord-Est (13,1 nel 2015) e negli Atenei in Italia (13,7 nel 2015) per la medesima classe, così come la completa appartenenza della docenza di riferimento ai SSD di base o caratterizzanti (indicatore iC08).
Un punto di debolezza può esser individuato nella moderata capacità di attrazione di nuove matricole fuori regione (indicatore iC03) pari a 24,2%, per l'anno 2015, che, pur comparabile alla media dei CdS nella classe in Italia (28,9%), risulta essere sempre pari a poco più della metà di quanto mostrato dagli altri CdS nell'Area Geografica Nord-Est (45,1%) lungo tutto il triennio 2013-15.

Dati ANS aggiornati al **01/07/2017**

Indicatori file csv visualizza

Commento inserito dai CdS agli indicatori ANVUR

2.2.c) Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Aspetti da considerare

- *Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?*
- *Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS?*
- *Vi è documentazione delle attività messe in campo (es. verbali di CCdS, tabelle di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, ecc...) e dei risultati ottenuti?*

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

Il CdS ha messo in atto le azioni di miglioramento previste nel periodo di riferimento? In caso contrario ha motivato/giustificato la non messa in atto dell'attività e l'ha riprogrammata?

- ✓ In questo punto la CPDS fa un monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate dal CdS nel **RAR Semplificato 2017** *(Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale delle CP-DS 2016)*
- ✓ Il CdS ha rendicontato correttamente gli obiettivi previsti nel RAR 2016
- ✓ Le azioni di miglioramento pianificato nel periodo di riferimento sono state messe in atto?
- ✓ In caso contrario ha indicato la motivazione e riprogrammato l'azione?
- ✓ Sono stati indicati gli esiti delle azioni di miglioramento?

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

RAR Semplificato 2017

Con la pubblicazione di AVA 2 è stato abolito il **Rapporto Annuale di Riesame (RAR)** che era un documento di «autovalutazione» da compilare annualmente da parte dei CdS (con la stessa struttura del RRC).

Il **RAR Semplificato 2017** è un **documento «TRANSITORIO»** per fare da ponte tra il vecchio e il nuovo sistema AVA 2 che è stato richiesto ai CdS a gennaio 2017 per rendicontare le azioni di miglioramento previste nel RAR 2016 e recepire le indicazioni e le criticità segnalate dalla CPDS nella Relazione Annuale 2016

Questo documento prevede quindi 2 parti:

1 – **Stato avanzamento azioni correttive previste nel RAR 2016**: questa parte richiama la struttura della **Sezione a)** del RRC in cui il CdS deve rendicontare gli obiettivi e le azioni di miglioramento pianificate nel RAR 2016 **Sezione c).**

2 – **Criticità emerse dalla Relazione Annuale della CP-DS 2016**: in questa parte il CdS deve recepire le indicazioni della CPDS 2016 e pianificare obiettivi e le azioni di miglioramento (come **Sezione c**) o rispondere alle osservazioni e segnalazioni della CPDS

Esempio RAR Semplificato 2017

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale delle CP-DS 2016

Denominazione del CdS: Marketing e Organizzazione d'Impresa

Classe: L18 – Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale

Sede: Dipartimento di Comunicazione ed Economia – Reggio Emilia

Gruppo di Riesame:
- Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame): Paolo Di Toma
- Rappresentante gli studenti: Ilham Oussri

Altri componenti:
- Prof. Giovanna Galli
- Prof. Marcello Tedeschi
- Prof. Veronica Gabrielli
- Prof. Fabrizio Montanari

Sono stati inoltre consultati:
- Prof. Maria Cristiana Martini – Direttore del Dipartimento
- Prof. Anna Chiara Scapolan – Responsabile Qualità del Dipartimento.
- Dott.ssa Marina Vallino – Coordinatore didattico del Dipartimento.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Dipartimento in data: 15/03/2017

Esempio RAR semplificato 2017: 1 – Stato avanzamento azioni correttive previste nel RAR 2016

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 2016-1-01: Comprendere i motivi dei numerosi abbandoni tra il primo ed il secondo anno di corso per poi poter attivare azioni correttive adeguate.
Aspetto critico individuato: Numero eccessivo di abbandoni tra il primo ed il secondo anno di corso
Azioni da intraprendere: Contatto diretto con gli studenti che hanno abbandonato.
Modalità di attuazione dell'azione: Interviste telefoniche dirette agli studenti che hanno abbandonato gli studi attraverso la somministrazione di un questionario a domande sia chiuse che aperte predisposto dalla Commissione Monitoraggio delle Carriere. Elaborazione dei dati e loro analisi in Consiglio di CdS.
Risorse eventuali:
Sarà coinvolto uno studente del fondo sostegno giovani.
Scadenza previste:
Luglio 2016
Responsabilità:
Presidente di CdS coadiuvato dalla Commissione Monitoraggio Carriere.
Risultati attesi:
Individuazione delle cause degli abbandoni nei primissimi anni di corso sulla base delle quali progettare azioni correttive adeguate.

Sezione c) RAR 2016
(gennaio 2016)
Obiettivo n. 2016-1-01

«Stato avanzamento azioni correttive previste nel RAR 2016»
(Gennaio 2017)
Rendicontazione delle azioni intraprese
Obiettivo n. 2016-1-01

Obiettivo n. 2016-1-01:
Comprendere i motivi dei numerosi abbandoni tra il primo ed il secondo anno di corso per poi poter attivare azioni correttive adeguate
Azioni intraprese:
Come previsto dall'azione, sono stati contattati telefonicamente tutti i 27 studenti che hanno abbandonato il corso tra il 1° e il 2° anno utilizzando uno questionario che prevedeva domande chiuse e aperte.
Stato di avanzamento dell'azione correttiva:
Azione conclusa. Compatibilmente con le risorse disponibili, sarà riproposta anche il prossimo anno.
Esiti dell'azione correttiva:
Obiettivo raggiunto. L'indagine ha coinvolto tutti i 27 studenti della coorte 2014, che hanno abbandonato il corso di studi tra il 1 e il 2 anno di studio. Complessivamente nel 85% dei casi, la rinuncia a CTF è stata dovuta all'accesso ad un altro corso di laurea (7 sono entrati a medicina, 4 ad altri corsi di CTF in luoghi più vicini alla loro residenza, 2 a farmacia, 2 a professioni sanitarie, 6 in corsi di laurea molto diversi da CTF). Le interviste hanno consentito di comprendere le vere ragioni dell'abbandono per esempio evidenziando che una buona percentuale, quasi il 30 % degli abbandoni (8 studenti), non dipende da cause direttamente connesse al corso di laurea in quanto avviene nei primissimi giorni dall'inizio delle lezioni. Per altri 8 studenti la ragione è connessa con la mancata corrispondenza tra aspettative personali e profilo professionale formato suggerendo la necessità di insistere maggiormente sulle attività di orientamento in ingresso. Presentato in CCdS 19Set2016.

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

PARTE 3: Sezione 2 -> Punto 2.1

Sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS?

Vi è documentazione delle attività messe in campo e dei risultati ottenuti?

- ✓ In questo punto la CPDS va a valutare se il CdS ha recepito le indicazione della Relazione Annuale nel **RAR Semplificato 2017** *(Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale delle CP-DS 2016)*

- ✓ Il CdS ha pianificato azioni di miglioramento sulle criticità segnalate?
- ✓ eventualmente ha «risposto» alla CPDS motivando il perché non lo ha fatto.
- ✓ Vi è documentazione delle attività messe in campo (es. verbali di CCdS, tabelle di monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività, ecc...) e dei risultati ottenuti?

Esempio RAR semplificato 2017: 2 – Criticità emerse dalla Relazione Annuale della CP-DS 2016

5. *Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale? (Rispondere solo se il corso è professionalizzante)*

Analisi: Lo studente CTF deve svolgere un tirocinio obbligatorio formativo alla pratica professionale in una farmacia aperta al pubblico (farmacia di comunità) o parte in una farmacia di comunità e parte in un ospedale (farmacia ospedaliera) per almeno 6 mesi acquisendo così n. 30 CFU; si ritiene che il tirocinio così organizzato sia adeguatamente coerente con il profilo professionale. Esiste anche la possibilità di svolgere un tirocinio formativo in ditta con un progetto di tesi su uno specifico argomento di ricerca. Si ritiene che l'organizzazione di entrambi i tirocini sia adeguata; il monitoraggio di queste attività, attraverso un questionario di gradimento somministrato ad aziende e studenti, permette di verificarne l'efficacia e la coerenza con la professione.

Criticità emerse: Non si rilevano criticità per il tirocinio obbligatorio in farmacia, mentre per quello che riguarda i tirocini facoltativi in ditta potrebbero essere ulteriormente incentivati per meglio orientare il laureando al lavoro. La CP-DS, inoltre, deve far notare che nei dati statistici a sua disposizione, ripresi dalle valutazioni di AlmaLaurea, risulta che un certo numero di studenti non ha effettuato tirocini di nessun tipo, nel 2015 più del 10%, questo contrasta con l'obbligatorietà del tirocinio in farmacia.

Suggerimenti: Sarebbe necessario far comprendere meglio al mondo del lavoro il senso e l'importanza del periodo di tirocinio e chiedere la collaborazione dei componenti del CI.
Le pagine web riguardanti tirocini obbligatori e facoltativi sono state migliorate, ma mancano ancora di chiarezza, anche per le diverse terminologie dei vari CdS. Si dovrebbero usare per tutti i CdS del DSV lo stesso linguaggio e le stesse procedure, pur nelle differenze specifiche di ciascuno di essi.

Relazione Annuale CPDS 2016

«Criticità emerse dalla Relazione Annuale della CP-DS 2016»

Definizione Obiettivo n. 2017-02

Obiettivo n. 2017-02:
Incentivare i tirocini facoltativi in azienda/ditta.
Sezione Relazione CP-DS:
A5
Aspetto critico individuato:
Non si rilevano criticità per il tirocinio obbligatorio in farmacia, mentre i tirocini facoltativi in ditta potrebbero essere ulteriormente incentivati per meglio orientare il laureando al lavoro.
Azioni da intraprendere:
Potenziare ulteriormente i tirocini in azienda
Modalità di attuazione dell'azione:
Organizzare visite alle aziende farmaceutiche che si occupano di aspetti diversi del farmaco per favorire il contatto del laureando in CTF con le aziende, coinvolgendo anche il CdI. Identificare strategie che possano aumentare i tirocini facoltativi.
Risorse eventuali:
Il CCdS chiederà in occasione della programmazione delle spese per la didattica di prevedere un fondo ad hoc.
Scadenza previste:
Luglio 2017
Responsabilità:
Presidente del CdS
Risultati attesi:
Rafforzare le collaborazioni pre-laurea tra studenti e aziende farmaceutiche che, a lungo termine, possono incrementare l'occupazione del laureato in CTF nella stesse.

Esempio:

1. Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, OFA, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi…) / Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Il Corso di laurea in Chimica è a numero programmato e l'ammissione implica un test comprendente domande di matematica e chimica di base. I candidati ammessi con un punteggio globale pari o inferiore a 14 punti contraggono un obbligo formativo aggiuntivo (OFA) nelle materie del test mediante superamento di esami curriculari specifici indicati nel bando di ammissione e l'obbligo formativo dovrà essere colmato (per la coorte 14/15) entro il 30 settembre 2015. In caso di non superamento dell'OFA gli studenti possono iscriversi come ripetenti del I anno. Per agevolare il superamento dell'OFA vengono attivati corsi di tutorato.

Suggerimento: Poiché le criticità maggiori riguardano la matematica potrebbe essere utile un anticipo del precorso di matematica o migliori informazioni sui materiali accessibili sul web per l'autovalutazione .

Relazione Annuale CP-DS 2014

La **Commissione Paritetica** suggerisce di:
- anticipare il precorso di matematica, e migliorare le info sui materiali accessibili via web per l'autovalutazione (le maggiori criticità riguardano la matematica),
- discutere preventivamente i possibili argomenti dei precorsi anche con gli attuali iscritti alla laurea per omogeneizzare la formazione di base di matematica.

Si ritiene non sia possibile anticipare il precorso di Matematica I.
Poiché il precorso è unico per i CdS del DSCG, si ritiene opportuno discutere con il DSCG il problema dei contenuti del precorso medesimo.

-.-.-.

2.2.c) Monitoraggio sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento pianificate

Fonti:

- *RAR semplificato 2017*
- *RAR 2016*
- *Relazione Annuale CPDS 2016*
- *Scheda di monitoraggio del RRC (**NO per il 2017**)*
- *Verbali Consiglio CdS*
- *Eventuali altri documenti del CdS (specificare)*

Analisi della situazione
Elenco delle Criticità
Suggerimenti/Proposte di miglioramento

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

3. Relazione finale laboratorio

Calcolo del punteggio

Esempio punteggio proposto per anno 2016/17

Paritetiche 2016/17

A) Almeno 1 laboratorio e almeno 1 riunione CPds

B) Punti e soglie

Frequenza lab (1-5)	1,5-7,5 (8)	
Presenza riunioni CPds (soglie: 1-4)	1-4 (4,5)	
Sintesi "critica" sull'esperienza (1-4 punti)	1-3 (4)	
Punteggio max		16.5
Punteggio min (1 lab + 1 riunione+sintesi)		3.5
Punteggio **soglia** (altrimenti=non superato)		7

pesi relativo sul punteggio massimo		
	8	48%
	4.5	27%
	4	24%
	16.5	100%

I numeri tra parentesi sono un "bonus" per chi:
L: partecipa effettivamente tutti i laboratori (+0,5)
R: partecipa a tutte le riunioni (+0,5)
RF: scrive molto bene la relazione finale(+1)

conversione punti/voto

punti	voto
8	18
8.5	19
9	20
9.5	21
10	22
10.5	23
11	24
11.5	25
12	26
12.5	27
13	28
13.5	29
14	30
14.5	
15	
15.5	
16	
16.5	

alcuni esempi di 30/30

	esempio 1	esempio 2	esempio 3	esempio 4	esempio 5
n° lab	*3*	*4*	*5*	*5*	*5*
punti lab	4.5	6	8	8	8
punti riun	4.5	4	3	4.5	3
punti relaz	4	4	3	2	3
somma punti	13	14	14	14.5	14

alcuni esempi di voti insufficienti

	esempio 1	esempio 2	esempio 3	esempio 4	esempio 5
n° lab	*2*	*2*	*1*	*2*	*3*
punti lab	3	3	1.5	3	4.5
punti riun	2	3	4	2	1
punti relaz	2	1	2	2	2
somma punti	7	7	7.5	7	7.5

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

La relazione finale: Format 2016

«Laboratorio 2016 per l'accreditamento d'Ateneo»

(P. Silvestri)

Schema della relazione sull'attività svolta nella CP-DS dagli studenti che si avvalgono dell'insegnamento

1. Anagrafica
- 1.1 Nome e cognome
- 1.2 Corso di studio e anno d'iscrizione
- 1.3 Dipartimento
- 1.4 Data di nomina nella Commissione
- 1.5 Laboratori a cui ho partecipato (numero e relativa data)
- 1.6 Riunioni *plenarie* complessive della Commissione (numero e relativa data)
- 1.7 Riunioni *plenarie* della Commissione a cui ho partecipato (numero e relativa data)
- 1.8 Riunioni complessive della propria *sotto-commissione* (se presente) (numero e relativa data)
- 1.9 Riunioni della propria *sotto-commissione* (se presente) a cui ho partecipato (numero e relativa data)

2. Motivazione iniziale (adesione a questa esperienza)
- 2.1 Come sono stata/o scelta/o? Mi sono candidata/o? Sono stato eletto come rappresentante degli studenti (si/no)? Perché mi sono resa/o disponibile?
- 2.2 Le mie aspettative.

3. Il percorso di formazione
- 3.1 Laboratori: strumenti efficaci per mettermi in condizione di lavorare al meglio?
- 3.2 Cos'è mancato? Cosa eccessivo?
- 3.3 Suggerimenti
- 3.4 Ritieni opportuno che analogo percorso formativo dovrebbe essere offerto anche ai docenti o ritieni che sia più opportuno riservarlo (come ora) agli studenti?

4. L'esperienza della mia Commissione
- 4.1 Come ha lavorato la mia Commissione (sessione unica / sotto-commissioni? troppe / poche riunioni? timing corretto? organizzato bene i lavori? ecc.).
- 4.2 In quale misura il lavoro svolto per la redazione della Relazione annuale è stato collegiale (o è sostanzialmente il frutto del lavoro di una persona e gli altri hanno semplicemente letto / revisionato il testo)? Si è distribuito in modo equilibrato tra i membri della Commissione?
- 4.3 Quale clima (formale, informale, collaborativo, teso, burocratico ecc.).
- 4.4 Ci sono problemi (di rilievo) che non sono "entrati in agenda", che sono stati scartati?
- 4.5 In quale misura le opinioni degli studenti (in generale) sono state tenute in considerazione?
- 4.6 L'attività della Commissione entrano nel merito dei problemi "veri", di sostanza dell'offerta formativa o prevale una logica, un impianto meramente burocratico?
- 4.7 Ci sono parti della Relazione più difficili da compilare (questioni particolarmente complesse; poco chiare le domande/indicazioni; carenti le info ecc.)? Quali?
- 4.8 Oltre alla redazione della Relazione annuale, la mia Commissione ha svolto o ha in programma di svolgere altre attività (ad es. presentazione in Consiglio di dipartimento della Relazione; presentazione dei risultati agli studenti; monitoraggio sul lavoro che verrà svolto dalle Commissioni di riesame; sollecitazione agli studenti per la corretta compilazione dei questionari; ecc.)?
- 4.9 Esempio/i di buone pratiche della mia Commissione che mi sentirei di proporre alle altre?

5. La mia esperienza nella mia Commissione
- 5.1 Che tipo di attività ho svolto in seno alla Commissione (ad esempio: analisi dati; contributo alla discussione; redazione testi; collegamento con gli studenti; lettura/revisione di testi scritti da altri; controlli a campione sui siti; ecc.).
- 5.2 Avete notato differenze nella capacità di contribuire alla discussione e ai lavori da parte di chi ha seguito i laboratori (quest'anno e lo scorso anno) rispetto agli altri studenti?
- 5.3 Quali sono gli aspetti che a mio parere qualificano questa esperienza? (ad es. Valore collettivo / individuale).
- 5.4 Quanto tempo mi ha portato via (somma di ore: laboratori + riunioni + studio + ricerca dati + + controlli/monitoraggio + contributo scritto alla relazione + stesura di questa relazione finale + eventuale tempo necessario per recuperare lezioni non frequentate in sovrapposizione al Laboratorio). Sua coerenza con i 6 CFU=150 ore.
- 5.5 In quale misura l'impegno nella Commissione ha interferito, rallentato la mia attività di studio?

6. Coerenza della mia esperienza con i risultati di apprendimento attesi
- 6.1 In che misura questa esperienza è coerente con i "risultati di apprendimento attesi" (descrittori di Dublino) riportati nella scheda insegnamento ESSE3 del Laboratorio?
- 6.2 Ha contribuito a sviluppare le mie competenze di tipo "trasversale" (autonomia di giudizio, abilità comunicative, *problem solving*, ecc.)?

7. Questa esperienza la consiglierei / sconsiglierei ad altri studenti?
- 7.1 L'esperienza è stata coerente / non coerente con le mie aspettative iniziali: perché?
- 7.2 L'esperienza è consigliabile / sconsigliabile: perché?

UNIMORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA

La relazione finale: Format 2015

IN SINTESI

1) Giudizio sul grado di soddisfazione per l'attività formativa (Laboratorio)
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

2) Giudizio sul vostro contributo personale all'attività della Commissione
(irrilevante - molto rilevante)
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

3) Giudizio sulla capacità della Commissione di entrare nei problemi sostanziali dell'offerta
(prevale l'aspetto burocratico - prevale la sostanza)
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

4) Grado di soddisfazione complessiva per l'esperienza svolta (formazione + attività in Commissione)
(pessima -ottima)
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

5) Consiglieresti questa esperienza (formazione + attività in Commissione) ad altri studenti?
(per nulla-molto)
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |

- La relazione sulla attività svolta è un documento **RISERVATO** (ad esclusivo uso interno del Nucleo di Valutazione)
- LUNGHEZZA **MASSIMA**: 12.000 caratteri, spazi inclusi (2-3 pp).
- Per cortesia: seguite la traccia per quanto riguarda i punti 1-7, senza riportare il testo delle domande, ma riprendendo solamente la numerazione per paragrafi (ad es: 2.1; 2.2; ecc.)
- **SCADENZA** CONSEGNA: 9 GENNAIO 2017, da inviare a nucleo@unimore.it e in copia a paolo.silvestri@unimore.it

IL «LABORATORIO» SARA' INSERITO NEL LIBRETTO DIRETTAMENTE DALLA SEGRETERIA.

DOPO SARA' POSSIBILI ISCRIVERSI ALL'APPELLO DI GENNAIO 2018

La relazione finale: Format 2015

La relazione finale è da inviare a entro il **08/01/2018** a:

nucleo@unimore.ir

paolo.silvestri@unimore.it